



Comune di San Giorgio di Nogaro

Provincia di Udine

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Registro delibere di Consiglio N. 23

OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000

L'anno 2025 il giorno 09 del mese di LUGLIO alle ore 18:30, presso la Sala Consiliare si è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano:

		Presente/Assente
Del Frate Pietro	Sindaco	Presente
Taverna Caterina	Vice Sindaco	Presente
Salvador Daniele	Componente del Consiglio	Presente
Serato Sara	Componente del Consiglio	Presente
Cristin Alessio	Componente del Consiglio	Presente
Pizzin Michela	Componente del Consiglio	Presente
Xodo Antonella	Componente del Consiglio	Assente
Zanon Stefano	Componente del Consiglio	Presente
Vianello Stefano	Componente del Consiglio	Presente
Bolzan Giuseppe	Componente del Consiglio	Presente
Buoncristiano Rosa	Componente del Consiglio	Presente
Vocchini Massimo	Componente del Consiglio	Presente
Nali Camilla	Componente del Consiglio	Presente
Dreossi Arianna	Componente del Consiglio	Assente
Tuniz Eleonora	Componente del Consiglio	Presente
Bertoldi Enzo	Componente del Consiglio	Presente
Fabris Mauro	Componente del Consiglio	Presente

Assiste il Segretario dott. Bortolan Simone.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. Del Frate Pietro nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti inscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio adotta la seguente

deliberazione:

Uditi gli interventi che si riportano nei punti principali:

Illustra il punto all'ordine del giorno il Vicesindaco Taverna

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 in data 23/12/2024 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025/2027, secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

Premesso altresì che con le seguenti deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione finanziario 2025/2027:

- Deliberazione di GC n° 29 del 26/02/2025 ratificata con delibera di CC n° 3 del 28/03/2025 1 VARIAZIONE
- Deliberazione di CC n° 4 del 28/03/2025 2 VARIAZIONE
- [-_Hlk107841902--]Deliberazione di CC n° 18 del 30/04/2025 3 VARIAZIONE
- Deliberazione di GC N° 67 del 21/05/2025 da ratificare entro 60 gg nella seduta del 09/07/2025 4 VARIAZIONE

Premesso che con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 in data 30/04/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto di gestione 2024, secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011, dal quale risulta un risultato di amministrazione *positivo* pari a € 7.597.332,31;

Visto l'art. 175, c. 8, D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

Visto altresì l'art. 193, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che:

“2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.”

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione: “*lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno*”, prevedendo quindi la coincidenza della verifica della salvaguardia degli equilibri con l’assestamento generale di bilancio;

Ritenuto necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all’assestamento generale di bilancio per l’esercizio 2025;

Vista la nota di data 09/06/2025 con la quale il responsabile finanziario ha chiesto di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l’equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l’eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all’eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell’andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l’andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell’adozione delle necessarie variazioni;

Tenuto conto che con note i responsabili di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l’assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l’assenza di debiti fuori bilancio;
- l’adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all’andamento della gestione e l’andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni;

Rilevato inoltre che dalla **gestione di competenza** relativamente alla parte corrente emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario.

Rilevato che anche per quanto riguarda la **gestione dei residui** si evidenzia un generale equilibrio desumibile dai seguenti prospetti:

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

TITOLI	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Da riscuotere
Titolo I	1.157.079,43	1.157.079,43	94.630,88	1.062.448,55
Titolo II	120.287,51	120.287,51	36.534,09	83.753,42
Titolo III	751.435,31	751.435,31	391.336,30	360.099,01
Titolo IV	946.723,31	946.723,31	297.097,80	649.625,51
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	93.339,08	93.339,08	0,00	93.339,08
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo IX	2.376,53	2.376,53	541,39	1.835,14
TOTALE	3.071.241,17	3.071.241,17	820.140,46	2.251.100,71

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

TITOLI	Previsioni iniziali	Impegni	Pagamenti	Da pagare
Titolo I	1.534.406,31	1.534.406,31	1.059.129,21	475.277,10
Titolo II	559.296,42	559.296,42	382.254,84	177.041,58
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	18.431,54	18.431,54	8.650,76	9.780,78
TOTALE	2.112.134,27	2.112.134,27	1.450.034,81	662.099,46

Tenuto conto, infine, che la **gestione di cassa** si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 30/06/2025 ammonta a € 9.747.962,01;
- non ci è stato l'utilizzo delle entrate a specifica destinazione l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di €. 30.000;

Considerato che, da una verifica effettuata, ad oggi non emergono squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate che possano produrre effetti negativi e inattesi sul bilancio 2025 dell'Amministrazione Comunale;

Vista in particolare la relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale Allegato B;

Considerato che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo mentre è stato aggiornato il FCDE di competenza;

Visto, inoltre, l'art. 111, c. 4-bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che dispone:

"4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi".

RILEVATO che:

- sono stati verificati tutti gli equilibri di bilancio, in termini di competenza e di cassa, incluso il pareggio finanziario ed il saldo di finanza pubblica;
- sono stati verificati, inoltre, tutti gli stanziamenti di entrata e di spesa, compresi i fondi di riserva, generando la variazione di assestamento generale riportata nei predetti allegati prospetti contabili;
- nelle verifiche di assestamento, si è tenuto conto, d'ufficio, delle risultanze del controllo finanziario della gestione, effettuato periodicamente dal Responsabile del Servizio Finanziario, nonché delle segnalazioni dei responsabili, pervenute posteriormente all'approvazione del bilancio, in ordine a maggiori/minori entrate ed a maggiori/minori spese;
- le entrate e le spese sono state “assestate” in ragione dell’obiettivo del mantenimento degli equilibri/pareggi di bilancio, attuali e prospettici, di competenza e di cassa, e sulla base di una verifica puntuale e complessiva dell’attendibilità delle entrate e della congruità delle spese;
- con la variazione di bilancio di cui alla presente deliberazione, viene, conseguentemente, assicurato il permanere e l’invarianza degli equilibri generali di bilancio, del rispetto del pareggio di bilancio, della riduzione tendenziale della spesa del personale e degli altri vincoli di finanza pubblica e locale;
- con la presente variazione di bilancio, vengono conseguentemente variati anche il D.U.P. 2025/2027 e il PEG ARMONIZZATO 2025/2027;

DATO ATTO che il predetto rendiconto ha evidenziato un risultato di amministrazione così composto:

- Parte accantonata € 1.264.879,55
- Parte vincolata € 3.683.234,52
- Parte destinata agli investimenti € 977.267,78
- Parte disponibile € 1.671.950,46

Preso atto che nella presente variazione sono stati applicati:

- 280€ avано di amministrazione accantonato per spese correnti
- 1.440€ avано di amministrazione destinato per spese di investimento
- 252.500€ avано di amministrazione libero destinato per spese di investimento
- 5.160€ avано vincolato per spese di investimento

DATO ATTO che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è coerente con il disposto dell'art. 187 del Tuel e che l'ente:

- non ha rinviato ad esercizi successivi alla copertura di disavanzi;
- non ha debiti fuori bilancio;
- è in equilibrio e non ha la necessità di adottare le misure di salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 TUEL;
- non ha ulteriori spese d'investimento da finanziare;

Considerato che le variazioni al bilancio da approvarsi con il presente provvedimento derivano dalle richieste dei diversi responsabili e sono di seguito elencati (importi più rilevanti):

ANNO 2025

Maggiori entrate correnti:

- Trasferimento regionale per allacciamento fognatura per i privati per 17.155€
- Maggiore contributo per sistema interbibliotecario per 1.615€
- Maggiore contributo per barriere architettoniche per i privati per 8.000€
- Fondo incentivi funzioni tecniche per lavori pubblici per 10.780€
- Fondo incentivi funzioni tecniche per forniture e servizi per 6.800€

- Interessi attivi per 57.874,95€

Maggiori spese correnti:

- Fcde per 11.774,95€
- Spese per incentivi tecnici al personale e spese di attrezzature per 17.580€
- Trattamento colonie feline per 1.500€
- Servizi ausiliari per mensa scolastica per 860€
- Manutenzione scuolabus per 8.000€
- Maggiori spese servizio interbibliotecario finanziato dal relativo contributo per 1.615€
- Manifestazioni culturali per 11.500€
- Contributi realizzazioni centri estivi per 5.000€
- Segnaletica orizzontale per 10.000€
- Contributi ai privati per allacciamento fognature finanziate da contributo regionale per 17.155€
- Spese per gestione verde per 2.500€
- Trasferimento fondi per barriere architettoniche finanziate da contributo regionale per 8.000€
- Arretrati contrattuali segretario comunale per 280€ finanziato da avanzo accantonato

Maggiori entrate in conto capitale

- Trasferimento regionale spazi espositivi per 70.000€
- Trasferimento Ue per il tramite della regione per proiezioni permanenti a Villa Dora per 99.308€

Maggiori spese in conto capitale:

- Attrezzature e software Villa Dora per spazi espositivi per 100.000€ di cui 70.000 finanziati da contributo e parte restante da avanzo di amministrazione
- Attrezzature diverse Villa Dora finanziate da contributo per 99.308€

Maggiori spese in conto capitale finanziate da avanzo di amministrazione:

- Manutenzione straordinaria Villa Dora per spazi espositivi per 200.000€
- Attrezzature per mensa per 14.000€
- Manutenzione straordinaria immobili comunali per 8.500€
- Completamento quadro puntellamento scuole confluito in avanzo per 6.600€

Partite di giro per 11.500€

ANNO 2026 2027

- Maggiori spese correnti per Servizi ausiliari per mensa scolastica per 860€ finanziate da interessi attivi

Osservato dallo stesso che gli stanziamenti vengono adeguati anche in termini di cassa relativamente all'esercizio finanziario 2025;

Ritenuto, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantire il pareggio economico-finanziario;

Preso atto, inoltre, che l'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: "821. *Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*"

A tale proposito, Arconet è intervenuta chiarendo che: "(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio";

Il comma 4 dell'articolo 1 del decreto ministeriale del 4 marzo 2025 ribadisce così come già previsto dall'articolo 1, comma 785, della Legge di bilancio 2025 (L 207/2024) che, a partire dal 2025 i comuni, le province e le città metropolitane, nonché per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, devono rispettare l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n.145, garantendo la presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Pertanto gli Enti devono garantire che l'Equilibrio di bilancio, indicato con il valore W 2 non sia negativo.

Quindi le risorse di bilancio debbono annualmente assicurare la copertura, oltre che delle spese impegnate, anche degli accantonamenti e della quota vincolata del risultato di amministrazione e poiché tale verifica verrà effettuata a consuntivo, ne deriva la necessità che l'ente verifichi in sede di Salvaguardia degli Equilibri di bilancio che riesca a garantire tale equilibrio;

Determinato come segue l'equilibrio di bilancio – w2, con i dati disponibili alla data della presente verifica, il cui prospetto si riporta solo a fini conoscitivi, come poc'anzi ricordato:

GESTIONE DEL BILANCIO

a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	2.388.467,61 €
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025 (+)	257.807,12€
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	247.532,54€
d) Equilibrio di bilancio w2 (d=a-b-c)	1.883.127,95€

dove:

- la voce a) è l'equilibrio finale (w1);
- la voce b) corrisponde al totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione", al netto dell'importo relativo all'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, se questo è stato considerato ai fini della determinazione di w1;
- la voce c) corrisponde all'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione";

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, rilasciato ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 2), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 e 147bis del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Con la seguente votazione palese espressa per alzata di mano e proclamata dal Sindaco:
presenti n. 15 voti favorevoli n. 10, contrari n. 0; astenuti n. 5 (Nali, Bertoldi, Tuniz, Fabris, Vocchini);

DELIBERA

di approvare, per le considerazioni esposte in premessa, quanto segue:

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) di apportare al bilancio di previsione 2025/2027, approvato secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale, ai sensi dell'art. 175, c. 8, TUEL, analiticamente indicate nell'allegato A;
- 3) di DARE ATTO che con la variazione di bilancio di cui sopra, apportata nel rispetto del principio della parità del bilancio, aumentano complessivamente l'entrata e la spesa di 543.122,95€ per l'anno 2025 e 860€ per anno 2026 e 2027;
- 4) di dare atto che viene automaticamente aggiornato il DUP 2025/2027
- 5) di accertare, ai sensi dell'art. 193, D.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata e alla luce della variazione di assestamento generale di cui al punto 1), il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, assicurando così il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione Allegato B;
- 6) di dare atto che:
 - non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, D.Lgs. n. 267/2000;
 - il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione finanziario così come variato a seguito del monitoraggio risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
 - dalle operazioni di verifica effettuata da parte del Responsabile del Servizio Finanziario per la parte relativa agli organismi gestionali esterni, non sono emerse situazioni di criticità che posso comportare effetti negativi a carico del bilancio dell'Ente;
 - il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e locale;
- 7) di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 193, c. 2, ultimo periodo, D.Lgs. n. 267/2000;

- 8) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*;
- 9) DI DARE ATTO che l'Ufficio proponente provvederà a dare esecuzione a tutti i successivi adempimenti conseguenti al presente atto, compresa ogni comunicazione connessa o discendente dal presente;
- 10) DI DARE ATTO che il PO responsabile del servizio, provvederà, a sua cura, all'adempimento di tutti gli eventuali obblighi di pubblicità, trasparenza discendenti dal presente atto previsti dal D.Lgs 33/2013 nonché dal Piano anticorruzione adottato;
- 11) DI DARE ATTO, ai sensi del combinato disposto dall'art.147-bis del D.Lgs. n.267/2000 così come modificato dalla Legge n. 213/2012 e dall'art.5 del Regolamento Comunale sui Controlli Interni, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 05.03.2013, che il presente provvedimento rispetta i requisiti di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e che sussistono tutti i presupposti di regolarità tecnica;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Infine, stante l'urgenza di provvedere in merito, con il seguente risultato della votazione espletata nei modi previsti dalla legge e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

presenti n. 15 voti favorevoli n. 10, contrari n. 0; astenuti n. 5 (Nali, Bertoldi, Tuniz, Fabris, Vocchini);

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 nonché ai sensi art. 1, c. 19 della LR 21/2003.

Comune di San Giorgio di Nogaro

Provincia di Udine

Ufficio Ragioneria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di San Giorgio di Nogaro, lì 02/07/2025

IL RESPONSABILE
DOTT.SSA FLORA SCHIAFFINO

Comune di San Giorgio di Nogaro

Provincia di Udine

Ufficio Ragioneria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Comune di San Giorgio di Nogaro, lì 02/07/2025

IL RESPONSABILE
F.TO DOTT.SSA FLORA SCHIAFFINO

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Del Frate Pietro

Il Segretario
f.to Bortolan Simone

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal 14/07/2025 al 28/07/2025 per quindici giorni consecutivi.

Comune di San Giorgio di Nogaro, li 14/07/2025

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Mariacristina Pozza

ATTESTATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 09/07/2025, poiché dichiarata immediatamente esecutiva.

Li 09/07/2025

Il Responsabile dell'esecutività
F.to Mariacristina Pozza

Copia conforme all'originale.

Li 14/07/2025

Il Responsabile del Procedimento
Mariacristina Pozza

Comune di San Giorgio di Nogaro PROVINCIA DI UDINE

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: **Salvaguardia degli equilibri e presa d'atto assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2025 (artt. 175, c. 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: L'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025/2027 e del rendiconto 2024

Il bilancio di previsione finanziario 2025/2027 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 53 in data 23/12/2024.

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 il Consiglio comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

- Deliberazione di GC n° 29 del 26/02/2025 ratificata con delibera di CC n° 3 del 28/03/2025
- Deliberazione di CC n° 4 del 28/03/2025
- Deliberazione di CC n° 18 del 30/04/2025
- Deliberazione di GC N° 67 del 21/05/2025 da ratificare entro 60 gg nella seduta del 09/07/2025

Variazioni adottate dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L.:

Determinazione n.41 del 17/04/2025

Determinazione n.58 del 28/05/2025

Variazioni adottate dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera c), T.U.E.L.:

Determinazione n.13 del 13/02/2025

Determinazione n.27 del 11/03/2025

Determinazione n.46 del 06/05/2025

Determinazione n.48 del 14/05/2025

Determinazione n.51 del 19/05/2025

Determinazione n.56 del 26/05/2025

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2025 non sono stati adottati atti deliberativi della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 176 TUEL e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs. 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva.

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni alle dotazioni di cassa di sua competenza ai sensi dell'art. 175, c. 5-bis, lett. d), TUEL:

- Deliberazione n° 6 del 20/01/2025
- Deliberazione n° 35 del 12/03/2025

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 in data 30/04/2025 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 7.597.332,31 così composto:

Fondi	Importo iniziale
Accantonati	1.264.879,55
Vincolati	3.683.234,52
Destinati	977.267,78
Liberi	1.671.950,46
TOTALE	7.597.332,31

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 TUEL prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.*

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;

- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La cognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

L'art. 187 TUEL dispone:

“1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193”.

Riepilogando, ai sensi dell'art. 193, c. 3, TUEL, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'esercizio in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, a eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;

- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- le risorse derivanti dalla modifica tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza;

2.1 – L’equilibrio di bilancio ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

L’art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: “821. *Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo. L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*”

A tale proposito, Arconet è intervenuta chiarendo che: “(…) il risultato di competenza (w1) e l’equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l’equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell’esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l’obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell’equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l’effettiva capacità dell’ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio”;

Il comma 4 dell’articolo 1 del decreto ministeriale del 4 marzo 2025 ribadisce così come già previsto dall’articolo 1, comma 785, della Legge di bilancio 2025 (L 207/2024) che, a partire dal 2025 i comuni, le province e le città metropolitane, nonché per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, devono rispettare l’equilibrio di cui all’articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n.145, garantendo la presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell’esercizio. Pertanto gli Enti devono garantire che l’Equilibrio di bilancio, indicato con il valore W 2 non sia negativo.

Quindi le risorse di bilancio debbono annualmente assicurare la copertura, oltre che delle spese impegnate, anche degli accantonamenti e della quota vincolata del risultato di amministrazione e poiché tale verifica verrà effettuata a consuntivo, ne deriva la necessità che l’ente verifichi in sede di Salvaguardia degli Equilibri di bilancio che riesca a garantire tale equilibrio.

A soli fini conoscitivi, dunque, si riporta la determinazione dell’equilibrio di bilancio – w2, con i dati disponibili alla data della presente verifica:

GESTIONE DEL BILANCIO

a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	2.388.467,61 €
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell’esercizio 2025 (+)	257.807,12€
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	247.532,54€
d) Equilibrio di bilancio w2 (d=a-b-c)	1.883.127,95€

dove:

- la voce a) è l’equilibrio finale (w1);
- la voce b) corrisponde al totale della colonna c) dell’allegato a/1 *“Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione”*, al netto dell’importo relativo all’accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, se questo è stato considerato ai fini della determinazione di w1;
- la voce c) corrisponde all’importo della prima colonna della riga n) dell’allegato a/2 *“Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione”*;

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio, disciplinato dall'art. 175, c. 8, TUEL, deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Con nota in data 09/06/2025 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

A seguito dei riscontri pervenuti da parte dei responsabili e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue:

4.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2025 sono stati ripresi dal rendiconto 2024, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e risultano così composti:

RESIDUI	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	DA RISCUOTERE	%
		IMPEGNI	PAGAMENTI	DA PAGARE	
ATTIVI	3.071.241,17	3.071.241,17	820.140,46	2.251.100,71	26,70%
PASSIVI	2.112.134,27	2.112.134,27	1.450.034,81	662.099,46	68,65%

Alla data del 30/06/2025 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a 820.140,46 €
- pagati residui passivi per un importo pari a 1.450.034,81 €

Dai residui attivi va comunque tolto il FCDE accantonato in avанzo per € 1.061.877,23 pertanto al netto dei crediti di difficile esazione la percentuale di riscossione sale al 40,81%.

4.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2025/2027 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, l'equilibrio economico-finanziario risulta rispettato.

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione a oggi non sono emerse situazioni e/o sono intervenute norme che meritano di essere analizzate singolarmente.

a) Gestione corrente: per quanto riguarda la gestione corrente, non si rilevano maggiori spese o minori entrate che hanno compromesso gli equilibri. E' stata fatta un'analisi anche sui flussi di incasso delle entrate tributarie come ad esempio l'Illa e gli incassi dell'acconto sono in linea con quanto riscosso negli esercizi precedenti.

Nel bilancio di previsione:

- non sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione in forza di quanto previsto dall'art. 1, c. 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232;
- è stato applicato l'avanzo di amministrazione a spese correnti per 136.260,28€ di cui 110.980,28€ di avanzo vincolato.

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto a una puntuale verifica dei crono-programmi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- sono confermati i crono-programmi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio, eventuali modifiche degli stanziamenti di bilancio e dei correlati fondi pluriennali vincolati verranno fatti a seguito della progettazione delle opere previste con determinazione;

c) Organismi partecipati:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2024, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'art. 21, D.Lgs. 175/2016.

4.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 30/06/2025 ammonta a €. 9.747.962,01 e risulta così movimentato:

fondo cassa al 01/01/2025		10.007.213,12
RISCOSSIONI	+	4.505.168,90
PAGAMENTI	-	<u>4.764.420,01</u>
fondo di cassa al 30/06/2025		9.747.962,01

Il saldo di fatto della cassa alla data del 30/06/2025 è pari a 9.590.347,63€

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 30.000 ad oggi ancora disponibile che risulta congruo.

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

L'art. 6, commi 1 e 2, del Decreto-legge n. 155/2024, ha introdotto l'obbligo, anche per gli enti locali, di adottare entro il 28 febbraio di ciascun esercizio il piano annuale dei flussi di cassa, attraverso l'adozione di una deliberazione di Giunta Comunale;

Il piano deve essere coerente e congruo con le previsioni di cassa autorizzatorie sulla prima annualità del bilancio previsionale finanziario, considerando pertanto stanziamenti di competenza, residui ed accantonamenti nonché le nuove attività previste nei documenti programmatici economico finanziari, al fine di consentirne poi una gestione con tutte le conseguenti variazioni del caso, nel corso dell'esercizio finanziario.

Per poter analizzare l'equilibrio di cassa occorre quindi partire dalla Delibera di Giunta Comunale che ha adottato il piano annuale dei flussi di cassa (deliberazione di giunta comunale n. 30 del 26/02/2025) e poi procedere alla verifica dell'aggiornamento trimestrale al 31/3/2025 già approvato con determinazione del Responsabile Finanziario n. 45 del 24/04/2025. L'attuale situazione della cassa al 30/06/2025 sarà ricompresa nella predisposizione del secondo aggiornamento trimestrale al 30 giugno 2025.

4.4) Verifica dei fondi

Verifica dell'accantonamento Fondo contezioso

Il Responsabile dell'Area Amministrativa a cui fanno capo i contenziosi conferma l'attendibilità dell'accantonamento in avанzo.

Verifica dell'accantonamento arretrati contrattuali

Il fondo accantonato in avanzo risulta congruo. Nel bilancio di previsione 2025 sono stanziati fondi per 100.600€ in apposito capitolo di bilancio che poi confluirà automaticamente nell'avanzo di amministrazione. L'importo è rispettoso dell'accantonamento suggerito dal servizio della funzione pubblica regionale.

Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'art. 193 TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 4.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti e degli accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 1.061.877,23, quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2024, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce dell'art. 1, cc. 79-80, Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), è stata prevista la possibilità che:

"79. Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione «Fondi e accantonamenti» ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

80. Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti."

Il comma 79 consente agli enti locali che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano registrato indicatori di pagamento dei debiti commerciali rispettosi delle condizioni di cui all'art. 1, c. 859, lett. a) e b), della stessa legge di bilancio la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%.

Gli indicatori in questione sono l'indicatore di riduzione del debito pregresso e quello di ritardo annuale dei pagamenti.

Il suddetto comma 854 ha spostato al 2021 l'applicazione dell'intera disciplina sul fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC), la quale dipende dai medesimi indicatori misurati dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Pertanto, a partire dall'esercizio 2021 gli enti calcolano gli indicatori sulla base delle informazioni registrate nella PCC.

Il comma 80 valorizza ulteriormente il nuovo approccio che a partire dall'esercizio finanziario 2020, anche in fase previsionale, può essere assunto in materia di accantonamenti FCDE, alla luce dei nuovi schemi di verifica degli equilibri di bilancio approvati in sede Arconet, i quali valorizzano in modo più esplicito le riscossioni in conto residui che normalmente si registrano nel corso dell'anno.

Senza modificare espressamente il principio contabile vigente sul punto in questione, la norma di fatto accoglie la posizione tecnica tesa a valorizzare sin dalla fase previsionale la quota riscossione in conto residui, al fine di evitare che, a consuntivo, si registri un accantonamento eccessivo rispetto all'ordinaria tenuta degli equilibri di bilancio.

Il comma 80 si inserisce opportunamente nel novero delle nuove regole sommariamente richiamate, autorizzando l'Ente in corso d'anno – sempre in un contesto di prudenza contabile e, in ogni caso, con il parere favorevole del revisore dei conti – ad approvare variazioni di bilancio espansive anche in ragione dei positivi effetti sugli incassi dovuti alla riforma della riscossione locale prevista dalla legge n. 160/2019.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è stato stanziato un FCDE dell'importo di € 139.732,17 poi variato e si attesta a € 153.507,12.

4.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL)

L'art. 194 TUEL dispone che gli enti locali provvedano, in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, cc. 1, 2 e 3, TUEL nei limiti dell'utilità e arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio; il responsabile dell'area amministrativa segnala, come in passato, una passività potenziale che trova copertura nel relativo fondo accantonato in avанzo.

4.6) Risultato presunto di amministrazione

Alla luce di quanto sopra, si accerta un equilibrio nella gestione che porta alla determinazione di un risultato presunto di amministrazione al 31/12/2025 pari a 4.461.510,07€. Pertanto non è necessario alcun provvedimento di riequilibrio.

5) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2024 pari a €. 7.597.332,31, è stato applicato al bilancio di previsione e con le successive variazioni (compresa quella di assestamento) per € 1.276.709,25€ come di seguito riportato:

	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	1.264.879,55	280,00	1.264.599,55
Vincolati	3.683.234,52	341.623,29	3.341.611,23
Destinati	977.267,78	357.005,96	620.261,82
Liberi	1.671.950,46	577.800,00	1.094.150,46
TOTALE	7.597.332,31	1.276.709,25	6.320.623,06

L'art. 187, c. 3-bis, TUEL consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

Note conclusive: Questo documento è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio "(D.Lgs. n. 118/2011) applicabili a questo esercizio. In particolare, dopo le valutazioni e le eventuali correzioni messe in atto con l'operazione Salvaguardia, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti aggiornati di entrata, nel loro totale, corrispondono a quelle di spesa per l'intero triennio mentre è stato valutato con attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi tendenziali previsti sia in entrata (incassi) che in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata". I crediti verso terzi sono stati attentamente stimati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione (FCDE), che risulta in questo momento, pertanto, adeguato allo scopo. Allo stesso tempo, sulla base delle informazioni al momento disponibili, è stata effettuata una cognizione sommaria sull'eventuale presenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti e/o finanziati.

Pertanto sono state effettuate le seguenti verifiche:

- a) La gestione dei residui;
- b) Il rispetto degli equilibri di bilancio;
- c) L'equilibrio economico – finanziario;
- d) Gli organismi partecipati,
- e) Gli equilibri generali di cassa;
- f) Il monitoraggio di tutte le entrate e tutte le spese;
- g) Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio,
- h) La congruità del Fondo rischi e del Fondo Crediti dubbia esigibilità.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, si attesta:

- a) il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- b) il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- c) la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- d) la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati
- e) la conferma del crono-programma dei lavori pubblici in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;
- f) tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2024, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'art. 21 del D.Lgs 175/2016.

Il parere è favorevole.

San Giorgio di Nogaro, 02/07/2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario



Firmato digitalmente da:
SCHIAFFINO FLORA
Firmato il 02/07/2025 15:48
Seriale Certificato: 2305758
Valido dal 22/03/2023 al 22/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: POZZA MARIACRISTINA

CODICE FISCALE: PZZMCR69A50G914X

DATA FIRMA: 11/07/2025 10:44:38

*IMPRONTA: 9523F23C920C27AE7EA2C9344E66ADC0F33D83DF9D3910B60F5A29235AE9A5D6
F33D83DF9D3910B60F5A29235AE9A5D6A118F57CF1AC53401FCFB1C4FFFC54AC
A118F57CF1AC53401FCFB1C4FFFC54ACB4E14E30CCFA14967D2687DE9CE1E594
B4E14E30CCFA14967D2687DE9CE1E594DC0274E22EC1A71CE7FA8A5F970FE38E*

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE

Pagina 1

Delibera CC del

02/07/2025

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Codice	Entrate - Oggetto	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2025 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2026 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2027 Previsione attuale
E		60.000,00 881.348,97 259.380,00		0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00	
E 2	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti		1.140.728,97		0,00		0,00
E 2.101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	105.900,00 105.900,00 27.480,00		105.900,00 105.900,00 0,00	105.900,00 105.900,00 105.900,00		105.900,00 105.900,00 105.900,00
E 2	Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	105.900,00 105.900,00 27.480,00	133.380,00	105.900,00 105.900,00 0,00	105.900,00 105.900,00 105.900,00		105.900,00 105.900,00 105.900,00
E 3	TITOLO 3 - Entrate extratributarie						
E 3.300	Tipologia 300 - Interessi attivi	20.000,00 20.000,00 57.874,95		15.000,00 15.000,00 860,00		10.000,00 10.000,00 860,00	
E 3.500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	22.000,00 22.000,00 17.580,00		22.000,00 22.000,00 0,00		22.000,00 22.000,00 0,00	
E 3	Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	42.000,00 42.000,00 75.454,95	39.580,00	37.000,00 37.000,00 860,00		32.000,00 32.000,00 860,00	
E 4	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale						
E 4.200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00 0,00 169.308,00	169.308,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE

Pagina 2

Delibera CC del

02/07/2025

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Codice	Entrate - Oggetto	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2025 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2026 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2027 Previsione attuale
E 4	Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	0,00 0,00 169.308,00	169.308,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
E 9	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro						
E 9.100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	14.000,00 14.000,00 11.500,00	25.500,00	14.000,00 14.000,00 0,00	14.000,00	14.000,00 14.000,00 0,00	14.000,00 14.000,00 14.000,00
E 9	Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	14.000,00 14.000,00 11.500,00	25.500,00	14.000,00 14.000,00 0,00	14.000,00	14.000,00 14.000,00 0,00	14.000,00 14.000,00 14.000,00
E	TOTALE ENTRATE	221.900,00 1.043.248,97 543.122,95	1.586.371,92	156.900,00 156.900,00 860,00	157.760,00	151.900,00 151.900,00 860,00	152.760,00

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE

Pagina 3

Delibera CC del

02/07/2025

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Codice	Spese - Oggetto	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2025 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2026 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2027 Previsione attuale
S 1	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione						
S 1.2	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale						
S 1.2.1	TITOLO 1 - Spese correnti	150.250,00 147.850,00 480,00	148.330,00	150.250,00 150.250,00 0,00	150.250,00	150.250,00 150.250,00 0,00	150.250,00
S 1.2	Totale PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	150.250,00 147.850,00 480,00	148.330,00	150.250,00 150.250,00 0,00	150.250,00	150.250,00 150.250,00 0,00	150.250,00
S 1.3	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
S 1.3.1	TITOLO 1 - Spese correnti	5.900,00 5.900,00 15.390,00	21.290,00	5.900,00 5.900,00 0,00	5.900,00	5.900,00 5.900,00 0,00	5.900,00
S 1.3	Totale PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	5.900,00 5.900,00 15.390,00	21.290,00	5.900,00 5.900,00 0,00	5.900,00	5.900,00 5.900,00 0,00	5.900,00
S 1.4	PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
S 1.4.1	TITOLO 1 - Spese correnti	500,00 500,00 350,00	850,00	500,00 500,00 0,00	500,00	500,00 500,00 0,00	500,00
S 1.4	Totale PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	500,00 500,00 350,00	850,00	500,00 500,00 0,00	500,00	500,00 500,00 0,00	500,00

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE

Pagina 4

Delibera CC del

02/07/2025

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Codice	Spese - Oggetto	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2025 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2026 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2027 Previsione attuale
S 1.5	PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
S 1.5.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	9.300,00 463.992,69 208.500,00	672.492,69	9.300,00 9.300,00 0,00	9.300,00	9.300,00 9.300,00 0,00	9.300,00
S 1.5	Totale PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9.300,00 463.992,69 208.500,00	672.492,69	9.300,00 9.300,00 0,00	9.300,00	9.300,00 9.300,00 0,00	9.300,00
S 1.6	PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico						
S 1.6.1	TITOLO 1 - Spese correnti	4.400,00 4.400,00 3.720,00	8.120,00	4.400,00 4.400,00 0,00	4.400,00	4.400,00 4.400,00 0,00	4.400,00
S 1.6	Totale PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	4.400,00 4.400,00 3.720,00	8.120,00	4.400,00 4.400,00 0,00	4.400,00	4.400,00 4.400,00 0,00	4.400,00
S 1.7	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
S 1.7.1	TITOLO 1 - Spese correnti	300,00 300,00 150,00	450,00	300,00 300,00 0,00	300,00	300,00 300,00 0,00	300,00
S 1.7	Totale PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	300,00 300,00 150,00	450,00	300,00 300,00 0,00	300,00	300,00 300,00 0,00	300,00
S 1.10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane						

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE

Pagina 5

Delibera CC del

02/07/2025

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Codice	Spese - Oggetto	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2025 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2026 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2027 Previsione attuale
S 1.10.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 0,00 4.520,00	4.520,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
S 1.10	Totale PROGRAMMA 10 - Risorse umane	0,00 0,00 4.520,00	4.520,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
S 1	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	170.650,00 622.942,69 233.110,00	856.052,69	170.650,00 170.650,00 0,00	170.650,00	170.650,00 170.650,00 0,00	170.650,00 170.650,00 170.650,00
S 3	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza						
S 3.2	PROGRAMMA 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana						
S 3.2.1	TITOLO 1 - Spese correnti	8.000,00 8.000,00 1.500,00	9.500,00	8.000,00 8.000,00 0,00	8.000,00	8.000,00 8.000,00 0,00	8.000,00 8.000,00 8.000,00
S 3.2	Totale PROGRAMMA 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	8.000,00 8.000,00 1.500,00	9.500,00	8.000,00 8.000,00 0,00	8.000,00	8.000,00 8.000,00 0,00	8.000,00 8.000,00 8.000,00
S 3	Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	8.000,00 8.000,00 1.500,00	9.500,00	8.000,00 8.000,00 0,00	8.000,00	8.000,00 8.000,00 0,00	8.000,00 8.000,00 8.000,00
S 4	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio						
S 4.2	PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria						

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE

Pagina 6

Delibera CC del

02/07/2025

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Codice	Spese - Oggetto	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2025 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2026 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2027 Previsione attuale
S 4.2.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 0,00 6.600,00	6.600,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
S 4.2	Totale PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00 0,00 6.600,00	6.600,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
S 4.6	PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'Istruzione						
S 4.6.1	TITOLO 1 - Spese correnti	24.000,00 17.180,00 14.010,00	31.190,00	27.000,00 27.000,00 860,00	27.860,00	27.000,00 27.000,00 860,00	27.860,00
S 4.6.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 0,00 14.000,00	14.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
S 4.6	Totale PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'Istruzione	24.000,00 17.180,00 28.010,00	45.190,00	27.000,00 27.000,00 860,00	27.860,00	27.000,00 27.000,00 860,00	27.860,00
S 4	Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	24.000,00 17.180,00 34.610,00	51.790,00	27.000,00 27.000,00 860,00	27.860,00	27.000,00 27.000,00 860,00	27.860,00
S 5	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
S 5.2	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale						
S 5.2.1	TITOLO 1 - Spese correnti	101.000,00 104.700,00 12.865,00	117.565,00	104.000,00 104.000,00 0,00	104.000,00	104.000,00 104.000,00 0,00	104.000,00

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE

Pagina 7

Delibera CC del

02/07/2025

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Codice	Spese - Oggetto	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2025 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2026 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2027 Previsione attuale
S 5.2.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 0,00 199.308,00	199.308,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
S 5.2	Totale PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	101.000,00 104.700,00 212.173,00	316.873,00	104.000,00 104.000,00 0,00	104.000,00 104.000,00 0,00	104.000,00 104.000,00 104.000,00	104.000,00
S 5	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	101.000,00 104.700,00 212.173,00	316.873,00	104.000,00 104.000,00 0,00	104.000,00 104.000,00 104.000,00	104.000,00 104.000,00 0,00	104.000,00
S 8	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
S 8.1	PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio						
S 8.1.1	TITOLO 1 - Spese correnti	300,00 300,00 200,00	500,00	300,00 300,00 0,00	300,00	300,00 300,00 0,00	300,00 300,00 300,00
S 8.1	Totale PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	300,00 300,00 200,00	500,00	300,00 300,00 0,00	300,00	300,00 300,00 0,00	300,00 300,00 300,00
S 8	Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	300,00 300,00 200,00	500,00	300,00 300,00 0,00	300,00	300,00 300,00 0,00	300,00 300,00 300,00
S 9	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
S 9.4	PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato						

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE

Pagina 8

Delibera CC del

02/07/2025

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Codice	Spese - Oggetto	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2025 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2026 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2027 Previsione attuale
S 9.4.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 0,00 17.155,00	17.155,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
S 9.4	Totale PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato	0,00 0,00 17.155,00	17.155,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
S 9.5	PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
S 9.5.1	TITOLO 1 - Spese correnti	58.000,00 85.300,00 2.500,00	87.800,00	60.000,00 60.000,00 0,00	60.000,00	60.000,00 60.000,00 0,00	60.000,00 60.000,00 60.000,00
S 9.5	Totale PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	58.000,00 85.300,00 2.500,00	87.800,00	60.000,00 60.000,00 0,00	60.000,00	60.000,00 60.000,00 0,00	60.000,00 60.000,00 60.000,00
S 9	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	58.000,00 85.300,00 19.655,00	104.955,00	60.000,00 60.000,00 0,00	60.000,00	60.000,00 60.000,00 0,00	60.000,00 60.000,00 60.000,00
S 10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'						
S 10.5	PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali						
S 10.5.1	TITOLO 1 - Spese correnti	10.000,00 10.000,00 10.000,00	20.000,00	10.000,00 10.000,00 0,00	10.000,00	10.000,00 10.000,00 0,00	10.000,00 10.000,00 10.000,00
S 10.5	Totale PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali	10.000,00 10.000,00 10.000,00	20.000,00	10.000,00 10.000,00 0,00	10.000,00	10.000,00 10.000,00 0,00	10.000,00 10.000,00 10.000,00

Comune di San Giorgio di Nogaro
(provincia di Udine)

**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI SULLA PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Avente per oggetto la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio e per l'esercizio 2025 ai sensi degli artt. 175, c. 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000.

Io sottoscritta Laura Ceccotti, Revisore dei Conti del Comune di San Giorgio di Nogaro, esaminata la bozza di delibera del Consiglio Comunale di cui all'oggetto, che prevede:

l'accertamento della salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 e l'approvazione della variazione di assestamento generale di bilancio 2025 e (ai sensi dell'art. 175, c. 8 e dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000);

In relazione all'approvazione della variazione di assestamento generale di bilancio 2025 ai sensi dell'art. 175, c. 8 del D.Lgs. n. 267/2000;

considerato:

- che il bilancio di previsione 2025-2027 e i relativi allegati ai sensi del d.lgs. 118/2011 sono stati approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 in data 23/12/2024, immediatamente esecutiva;

- che il DUP Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 è stato adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 30 in data 29/07/2024 e quindi aggiornato con delibera giuntale n. 176 del 25.11.2024, a cui è seguita approvazione da parte del Consiglio Comunale della Nota di aggiornamento al DUP 2025/2027, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027;

- che il rendiconto di gestione 2024, redatto secondo lo schema del D.Lgs. n. 118/2011, è stato approvato in data 30.04.2025 dal Consiglio Comunale, con deliberazione n. 16 ed evidenziava un risultato di amministrazione pari a € 7.597.332,31;

richiamata la deliberazione consiliare n. 13 29/04/2024 di approvazione del rendiconto di gestione 2023, dal quale emergeva un risultato positivo di amministrazione pari a € 8.566.335,63;

viste

- la composizione dell'avanzo di amministrazione, in ordine ai vincoli, accantonamenti e destinazioni allo stesso attribuiti dalla giunta in sede di adozione del rendiconto dell'esercizio 2024 e successivamente approvati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto, che risultano essere i seguenti:

<i>Rendiconto 2024</i>	<i>Composizione Avanzo</i>
Totale parte accantonata	1.264.879,55
Totale parte vincolata	3.683.234,52
Totale parte destinata agli investimenti	977.267,78
Totale eccedenza dell'avanzo sui vincoli	1.671.950,46
Totale avanzo/disavanzo	7.597.332,31

Visti

- l'art. 175 del D.Lgs. N.267/2000 e succ. modd., ed in particolare i commi 5-bis, 5-quater e 8;
- l'art. 239 comma 1 lettera b) punto 2 del D.Lgs. N.267/2000;

Viste

la necessità di apportare, per l'**annualità 2025**, con l'assestamento generale di bilancio, alcune variazioni nell'entrata e nella spesa, conseguenti, tra l'altro, alla previsione di **applicare, in € 259.380,00 complessivi, l'avanzo di amministrazione** accertato nel rendiconto dell'esercizio 2024, come di seguito indicato:

parte accantonata, per spese correnti	280,00
parte libera, per spese di investimento	252.500,00
parte vincolata, per spese di investimento	5.160,00
parte destinata per spese di investimenti	1.440,00

- Preso atto del recepimento, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, delle richieste espresse dagli uffici e dai diversi assessorati e tenuto conto delle verifiche effettuate dai vari responsabili di servizio sulle voci di entrata e di spesa e sull'andamento dei lavori pubblici, in ordine alla variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2025-2027;

Vista, in particolare

la necessità di apportare, per l'**annualità 2025**, le variazioni nell'entrata e nella spesa, conseguenti alla previsione di:

- **maggiori entrate correnti** relative in gran parte a interessi attivi maturati, trasferimenti regionali, contributi e fondo incentivi funzioni tecniche;
- **maggior spese correnti** in relazione soprattutto a incentivi tecnici al personale, manutenzioni scuolabus, manifestazioni culturali, segnaletica orizzontale, contributi a privati per allacciamento fognature, adeguamento Fcde;
- **maggiori entrate in conto capitale** da Trasferimenti regionali per spazi espositivi e trasferimenti UE per tramite della Regione per proiezioni permanenti a Villa Dora;
- **maggiori spese in conto capitale** per attrezzature e software Villa Dora
- **maggiori spese in conto capitale** finanziate da avanzo di amministrazione per manutenzioni straordinarie Villa Dora per spazi espositivi e per attrezzature diverse Villa Dora;

Vista la necessità di apportare, per le **annualità 2026 e 2027**, la variazione nell'entrata e nella spesa, conseguente alla previsione di maggiori spese servizi ausiliari mensa scolastica finanziate da entrate per interessi attivi maturati;

Esaminata la proposta di deliberazione di assestamento generale al bilancio di previsione e gli allegati alla stessa, che prevedono di apportare le seguenti variazioni nell'entrata e nella spesa:

Bilancio di Previsione 2025

- di competenza

nell'entrata:

Utilizzo Avanzo:

- libero per spese di investimento	Euro	252.500,00
------------------------------------	------	------------

- accantonato per spese correnti	Euro	280,00
- vincolato per spese di investimento	Euro	5.160,00
- destinato per spese di investimenti	Euro	1.440,00
Maggiori Entrate Titolo II	Euro	27.480,00
Maggiori Entrate Titolo III	Euro	75.454,95
Maggiori Entrate Titolo IV	Euro	169.308,00
Maggiori Entrate Titolo IX	Euro	11.500,00
TOTALE MAGGIORI ENTRATE	Euro	543.122,95

TOTALE ENTRATE Euro **543.122,95**

nella spesa:

Maggiori Spese Titolo I	Euro	103.214,95
Maggiori Spese Titolo II	Euro	428.408,00
Maggiori Spese Titolo VII	Euro	11.500,00
TOTALE MAGGIORI SPESE	Euro	543.122,95

TOTALE SPESE Euro **543.122,95**

Sia nella parte dell'entrata che nella parte della spesa le variazioni apportate con la proposta di assestamento generale sono dettagliatamente descritte negli allegati alla proposta stessa. Le variazioni di competenza sopra elencate generano le corrispondenti variazioni ai sensi di legge, in termini di cassa.

- Assunti i necessari chiarimenti;
- verificati gli stanziamenti sia in entrata che nella spesa, anche in ordine alle nuove ed imprevedibili esigenze manifestatesi;
- visto l'art. 175 comma 8 del D.Lgs. 267/2000;
- visti i pareri di regolarità tecnico contabile;

preso atto che la presente variazione viene apportata nel rispetto della parità del bilancio, con un aumento complessivo nell'entrata e nella spesa di competenza per 543.122,95 nell'annualità 2025 e per € 860,00 per ciascuna delle annualità 2026 e 2027 e risulta quindi coerente con il mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica;

e che a seguito delle variazioni di assestamento generale di competenza e di cassa vengono mantenuti gli equilibri generali del bilancio annuale e pluriennale;

Preso atto:

- che non si prospettano situazioni tali da porter pregiudicare l'equilibrio di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- che in particolare la presente variazione risulta coerente con l'obbligo, fissato dalla normativa regionale (L.R. 18/2015 e s. m.), di assicurare:

- a) l'equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 20;
- b) la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21;
- c) la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale;

attraverso il rispetto dei valori soglia di riferimento, in rapporto alle entrate correnti dell'Ente;

- che il Responsabile del Servizio Finanziario ha dichiarato l'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e/o finanziare;
- che, allo stato attuale, l'importo iscritto a bilancio per Fondo crediti di dubbia esigibilità risulta essere congruo, anche a seguito dell'adeguamento effettuato con la presente variazione di assestamento generale;
- che il fondo di riserva risulta essere congruo;

In relazione alla salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 (ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000);

- Vista la relazione predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario avente ad oggetto "Salvaguardia degli equilibri e presa d'atto assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2025 (artt. 175, c. 8 e 193 del D.Lgs. n.267/2000). Relazione tecnico-finanziaria", allegata alla proposta di deliberazione in oggetto, alla lettera B);
- Visti i prospetti numerici forniti dall'Ente a supporto dei contenuti della Relazione tecnico-finanziaria allegata alla lettera B);
 - accertato che dalla verifica della gestione finanziaria non emerge un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui e che il bilancio di previsione 2025 2026 2027 risulta essere in sostanziale equilibrio;
 - preso atto che non sono stati rilevati debiti fuori bilancio da riconoscere e/o finanziare;
 - preso atto che il fondo di riserva, inizialmente previsto a bilancio in € 30.000,00 non è stato ad oggi utilizzato;
 - preso atto che nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di € 30.000,00;
 - considerato che il Fondo crediti di dubbia esigibilità, a seguito della variazione proposta con l'assestamento, risulta congruo e coerente con l'andamento della gestione, non essendo emerse situazioni di squilibrio nella gestione residui attivi;
 - preso atto che le previsioni di entrata risultano sufficienti a coprire interamente le previsioni di spesa, con i dati disponibili alla data del 01.07.2025, ed anche alla luce della variazione di assestamento generale in approvazione alla data odierna, garantendo il pareggio di bilancio e quindi, ai sensi del comma 4, art. 1, D.M. 4 marzo 2025 e dell'art. 1 co. 785 Legge di Bilancio 2025 (207/2024), la coerenza con i vincoli di finanza pubblica ex art. 1 co. 821, L. 30 dicembre 2018 n. 145, tenuto conto anche delle risorse accantonate, di cui ai prospetti introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, stanziate nel bilancio dell'esercizio, che vengono detratte dall'avanzo di competenza per determinare, un'equilibrio di bilancio cosiddetto "w2" di segno positivo pari a € 1.883.127,95€;
 - verificata la congruità delle partite vincolate nel risultato di amministrazione 2024;

- verificato che l'Ente, con deliberazioni giuntale den. 30 del 26.02.2025, ha adottato il piano annuale dei flussi di cassa, procedendo già per il primo trimestre 2025 alla verifica dell'aggiornamento trimestrale dei flussi di cassa, giusta determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 45 del 24.04.2025 e che la situazione di cassa al 30.06.2025 verrà ricompresa nell'aggiornamento relativo al secondo trimestre 2025, attualmente in corso di predisposizione;
- preso atto che dalla verifica non emergono criticità e pertanto non si rende necessaria l'adozione di alcun provvedimento di riequilibrio;

TANTO PREMESSO

esprime il seguente motivato parere favorevole alla proposta di deliberazione in oggetto, in ordine **all'assestamento generale** del Bilancio di Previsione 2025/2027;

- Per quanto attiene alla **coerenza** si ritiene che la variazione rispetti gli indirizzi del Documento Unico di Programmazione, in quanto prevede il perfezionamento del quadro delle entrate e delle spese, sulla scorta degli elementi informativi oggi disponibili; la variazione comporta altresì la variazione del D.U.P e del PEG armonizzato 2025/2027 in ordine ai nuovi investimenti previsti;
- relativamente alla **congruità** della spesa il Revisore dei Conti esprime parere favorevole in relazione al fabbisogno rappresentato;
- sotto il profilo dell'**attendibilità** contabile il Revisore dei Conti ritiene che le variazioni possano trovare completa e tempestiva realizzazione, ciascuna nell'esercizio finanziario di competenza;

il Revisore dei Conti prende inoltre atto del permanere degli **equilibri generali** di bilancio, con riferimento alla gestione di competenza, alla gestione di cassa ed alla gestione residui dell'esercizio 2025 ed esprime quindi il proprio motivato parere favorevole alla proposta di deliberazione in oggetto, in ordine alla salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025, da adottarsi ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000.

San Giorgio di Nogaro, li 04.07.2025

Il Revisore dei Conti

Laura Ceccotti

